Anno XLI | Lunedì 19 agosto 1907 | Conto corrente con la posta | N. 197

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'inaugurazione del Congresso socialista internazionale

L'apertura di carattere quasi religioso

Stoccarda, 18. — Si è inaugurato oggi nel salone dei festeggiamenti Liederhalle (salone per canzoni) il congresso socialista.

La sala non porta altri emblemi socialisti che i busti di Marx e di Lassalle; niente bandiere rosse; fuori pendono le bandiere wurtemberghesi e quelle della città di Stoccarda.

La cerimonia venne aperta *more germanico* da un coro di trecento voci accompagnato dall'organo. Questa *ouverture* di carattere quasi religioso ha impressionato gli stranieri.

Ha preso poi la parola Augusto Bebel. Il vecchio Tribuno, sempre molto fresco e combattivo, ha portato al congresso il saluto dei socialisti tedeschi.

Il suo discorso si è chiuso fra gli applausi seguiti da un triplice *Hoch* al socialismo internazionale.

Poco dopo si aperse la conferenza interparlamentare. Erano presenti numerosi deputati di tutti i parlamenti d'Europa.

Fra i discorsi pronunziati in questo piccolo parlamento europeo, vanno rilevati quelli di Vandervelde che impegnò tutti i deputati a promuovere in tutte le nazioni uno sviluppo armonico della legislazione sociale.

Enrico Ferri richiamò l'attenzione della conferenza sulla necessità di opporsi ai progetti di legge che pongono in condizioni di inferiorità gli operai esteri.

Sono presenti circa 900 delegati; la rappresentanza più numerosa è data naturalmente dalla Germania; vi sono 150 delegati del partito politico e 150 dei sindacati.

I rimanenti settecento delegati si dividono così all'incirca: l'Austria ne dà 80, la Boemia 32, l'Ungheria 27, l'Inghilterra 130, la Francia 90, la Svezia 25, l'Italia 16, gli Stati Uniti d'America 21, la Russia 50, la Polonia 12, la Svizzera 18, il Belgio 28, l'Olanda 9, la Danimarca 16, la Norvegia 7, la Bulgaria 9, la Rumena 4, la Spagna 5, l'Argentina 3, l'Africa del sud 2, l'Australia 1, il Giappone 1.

I cannoni Krupp sono ottimi

Roma 28. — A proposito delle gravi rivelazioni sul nuovo materiale d'artiglieria fatte dal *Pensiero Militare*, un ufficiale superiore dell'esercito, che ha un alto comando ed ha, pel suo ufficio, presenziato i tiri dei cannoni Krupp, allorchè si fecero gli esperimenti dinanzi ai rappresentanti la Commissione parlamentare, avrebbe dichiarato che i fatti accennati dal *Pensiero Militare* sono assolutamente inesistenti ed è gettare una sinistra ombra di discredito su alcuni ufficiali, che dirigevano e presenziavano i tiri, affermare recisamente che l'inferiorità del cannone Krupp è stata luminosamente dimostrata.

Invece i cannoni Krupp in parola, quantunque assoggettati a numerosissime prove, ne sono usciti sempre integri.

La dolorosa vicenda

Ciò che scrivono donna Francesca e Clelia

Roma, 18. — A proposito di quanto pubblicò la *Tribuna* sull'esecuzione della legge che dichiara monumento nazionale la casa di Garibaldi a Caprera, l'avv. Viale telegrafa alla *Tribuna* dicendo che, quale avvocato delle signore Francesca e Clelia Garibaldi, prega di pubblicare essere completamente falso che esse abbiano subordinato la donazione di Caprera a compensi pecuniari per qualsiasi causa, avendo esse con verbale 7 agosto mantenuta ferma la precedente dichiarazione di essere pronte a donar subito generosamente Caprera con tutti gli oggetti e con la sola riserva della sepoltura in Caprera accanto ai loro cari e di abitazione di parte della casa loro vita durante e col patto che nessun altro che il Governo abbia ingerenze su Caprera.

La «Stefani» smentisce il suicidio del Tullio Murri

Roma, 18. — La *Stefani* comunica: E' priva di fondamento la notizia pubblicata da un giornale romano sul tentato suicidio di Tullio Murri ad Oneglia.

Il segretario socialista ladro

Roma, 18. — In una riunione tenuta stamane dalla lega fornaciai è stato constatato, secondo *Il Corriere d'Italia*, che il De Curtis portò via con sè 1530 lire. In 5 mesi il De Curtis avrebbe segnato per spese della lega L. 4045.58 che dai censori e da tutta l'assemblea sono state trovate non esagerate ma esageratissime.

Roma ha più di 1\2 milione

L'ultimo bollettino mensile pubblicato dal Municipio da le cifre della popolazione della città di Roma alla fine di giugno. La popolazione stabile era di 488913, guarnigione 10798, fluttuante 43099 totale 542760. Abitano in città 497801, nel subburbio 44959.

Chiamata alle armi per istruzione

Le categorie dei richiamati e le norme

In esecuzione a quanto prescrive il R. Decreto 19 maggio u. s. saranno chiamati alle armi per l'istruzione il giorno 1 ottobre p. v.:

a) per un periodo di giorni 20: i militari di prima categoria della classe 1882 ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), e all'artiglieria da montagna di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1878 (i quali fecero passaggio alla milizia mobile nel giugno u. s.) ascritti alla specialità ferrovieri del genio di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1879 (esercito permanente) e 1877 (milizia mobile) ascritti alla specialità specialisti del genio di tutti i distretti del regno;

b) per un periodo di giorni 25: i militari di prima categoria della classe 1876 ascritti alla specialità telegrafisti del Genio (escluso il treno), classificati quali trasmettitori di tutti i distretti del regno; i militari di prima categoria della classe 1882, ascritti alla specialità minatori del Genio (compreso il treno) di tutti i distretti del regno, eccettuati quelli dei distretti di Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto.

Sono parimenti chiamati alle armi:

c) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nel 1882 ed effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna (escluso il treno), al reggimento di artiglieria da montagna, alla brigata da montagna del Veneto, e alle batterie da montagna del 22. regg. artiglieria da campagna;

d) gli ufficiali di complemento dell'arma nati nel 1878 effettivi alla brigata ferrovieri del Genio;

e) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nel 1877 e 1879 effettivi al 3. reggimento Genio e destinati in caso di mobilitazione alla brigata specialisti (escluso il treno);

f) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nel 1876, effettivi al 3. reggimento Genio e destinati in caso di mobilitazione alle compagnie telegrafisti (compreso il treno);

g) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nel 1882, effettivi al 5. reggimento genio (compreso il treno).

La presentazione dei militari di truppe richiamate avrà luogo nelle prime ore del mattino del 1 ottobre suindicato; il giorno e luogo di presentazione alle armi degli ufficiali richiamati saranno indicati nel bollettino delle norme.

I richiamati verranno congedati dai centri di mobilitazione cui si presentarono e rinviati direttamente ai rispettivi comuni di residenza in modo che vi giungano non più tardi del giorno suindicato; il giorno 20 ottobre p. v. i richiamati di artiglieria di tutte le classi e specialità, nonchè i richiamati ascritti ai ferrovieri del Genio e agli specialisti del Genio: il giorno 25 ottobre p. v., i richiamati ascritti ai telegrafisti del Genio e ai minatori del Genio.

Per gli assegni, per le dispense, per i soccorsi alle famiglie vigono le solite norme.

Asterischi e Parentesi

— Il campanello d'allarme.

Quando o, meglio, in quali casi si può ricorrere, senza il pericolo d'incappare in una contravvenzione, al campanello che fa arrestare il treno? E' domanda che si rivolgono molti viaggiatori ed a cui pochi sanno rispondere.

Il problema è stato risolto in modi diversi e contradditori dai Tribunali, o meglio, non è stato risolto affatto... nemmeno in Francia.

Per esempio: un viaggiatore è assalito da quei tali momenti climaterici, nei quali c'è urgente bisogno di trovarsi, non fosse che per due o tre minuti soli a meditare sulla caducità delle cose umane. Il povero viaggiatore chiuso, ingabbiato in uno scompartimento senza la provvida ritirata, che fa? Ricorre al segnale di allarme.

Ebbene, mentre il Tribunale di Versaille, a cui il viaggiatore era stato deferito, lo assolveva, il Tribunale della Senna condannava un altro viaggiatore per un caso consimile, sentenziando che prima di porsi in viaggio doveva prendere le sue precauzioni.

Altro caso. Un viaggiatore si vede volar via il cappello, un magnifico Panama. Dà il segnale d'allarme, il treno si arresta: ma il viaggiatore, se non viene posto in arresto, vien condannato a grave multa. Nel caso del cappello non c'era motivo plausibile.

Viceversa: un candidato alle elezioni si sbaglia di treno! se ne accorge quando il treno ha già percorso vari chilometri. Egli non può mancare alla riunione elettorale dove lo si attende. Ricorre al segnale d'allarme, fa fermare il treno, torna indietro: condanna e multa al distratto candidato.

Gli episodi potrebbero continuare: ma per venire alla conclusione, ecco un consiglio, forse inutile, in tutti i paesi. Prima di manovrare il segnale d'allarme, bisogna essere ben certi che il pericolo c'è, reale, imminente. L'essenziale, oltre la possibile sentenza del giudice inquirente sul caso, è che il treno si fermi a tempo.

**

— Per direttissima.

— Come ti chiami? - Lombardo Mario.
— D'anni? - Ventuno... - Scapolo? - Ammojato
— Di professione?... - So' disoccupato
— E come vivi? - Magno er necessario
— Bravo! E tuo padre fu?.. - Tutt'er contrario!
— Che cosa intendi dire?.. - Che so' nato
Quanno mi' padre stava carcerato:
So' fijo d'un errore giudiziario.
— Come saprai le guardie t'hanno visto
Sortire di nascosto da una chiesa
Dopo d'aver rubato un Gesù Cristo:
Un crocifisso d'oro... - Quest'è vero..
— E che cosa puoi dire in tua difesa?
— Che se rispetti er libbero pensiero!

(Messaggero) *Trilussa*

CRONACA PROVINCIALE

Da SACILE

Seduta consigliare

Ci scrivono in data 18:

Nella seduta dell'altra sera, dopo eletto a Sindaco l'ing. cav. G. B. Sartori (che seduta stante dichiarò di non poter accettare per ragioni di salute) si presero le seguenti deliberazioni:

Venne accolto il voto dei frazionisti di Cavolano e Vistorta perchè alla scuola rurale detta di Trieste sia aggiunto un piano superiore a quello in costruzione.

Si approvò il progetto della Caserma Comunale per 1000 uomini, che dovrà sorgere sul viale XX Settembre.

Si confermò il capitolato per le condotte ostetriche, accettandosi l'emendamento del consigliere Giacomo Camilotti per l'aumento dello stipendio delle levatrici che se sarà così di L. 600.

Si fece plauso alla iniziativa del Monte di Pietà per l'unione di questo istituto pio ad un altro avente per iscopo la beneficenza, ma si rimandò ogni definitiva decisione ad un successiva seduta.

Si autorizzò la Giunta Municipale alla assunzione di un mutuo provvisorio per la costruzione delle scuole rurali, in attesa che venga numerato al comune quello richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti.

Si deliberò di procedere sollecitamente alla revisione del capitolato medico per poter provvedere subito alla nomina del titolare del riparto vacante.

Si invitò la Giunta ad eseguire con la urgenza richiesta dal caso il risanamento delle fontane di Schiavoi e la fornitura dell'acqua potabile nelle scuole in costruzione.

Si confermò l'assegno di pensione alla vedova del segretario Gassoni.

Si collocò a riposo il dott. Domenico Castellano, deliberandogli la pensione in L. 1580.

Da SEVEGLIANO

Lettera aperta al R. Provveditore agli studi della provincia di Udine

I sottoscritti genitori presentarono quest'anno i rispettivi figli all'esame di compimento nelle scuole comunali di Bagnaria Arsa, frazione di Sevegliano; ma ora vengono informati che gli esami stessi, dopo le prove scritte, furono sospesi e non si riprenderanno.

Questo fatto non è soltanto una palese violazione della legge e dei diritti d'ogni cittadino; ma lede altresì i loro interessi, compromettendo l'avvenire dei figliuoli.

Protestano perciò altamente contro questa ingiustizia, e dalla S. V. invocano che — non curando le subdole arti, i preconcetti tutt'altro che lodevoli e le maligne insinuazioni di qualche intrigante per mestiere, e che fu l'unica causa di tante anormalità — dia, colla massima sollecitudine, esecuzione alla legge, ed ordini senz'altro la prosecuzione dell'esame.

Non credono di essere proprio considerati come abitanti della Beozia o della Papuasia; ma bensì Italiani; e quindi confidano nelle Autorità costituite.

Con perfetta osservanza, hanno l'onore di segnarsi

Di V. S. Ill.ma

Sevegliano, 18 agosto 1907.

firmati:

Paccorigh Massimiliano, Nardon Maria ved. Bignolin, Pozzo Antonio, Di Bert Bortolomio, Madoratti Agostino, De Liva Anna ved. Gregoratti, Gregoratti Maria ved. Aprile, Troppina Domenico, De Liva Remigio, Adamo Carlo, Felcher Luigi, Patriarca Anna ved. Merluzzi, Vidal Enrico, Minigutti Agostino, Vagnino Cirillo. Milocco Valentino, Sclauzero Valentino, Cantarin Giusto.

Da CIVIDALE

Per la nomina del Sindaco — Ferrovia Cividale-Assling

Ci scrivono in data 18:

Nella seduta che la nostra Giunta tenne ieri, alle ore 11 tra altro venne stabilito di convocare il Consiglio Comunale, per il giorno di lunedì 2 settembre p. v. allo scopo di nominare il Sindaco e la nuova amministrazione che dovrà reggere le sorti del Comune.

A questo proposito, cadono le nostre congetture, sulla scelta del sindaco, perchè la giunta pare abbia cambiato idee in questi ultimi giorni.

**

Dolorosa è stata l'impressione qui prodotta dalla notizia che l'Autorità militare abbia posto il suo veto per la concessione della costruzione ferroviaria Cividale-Assling.

La nostra città e con essa tutto il mandamento, si vedono così davanti ad una nuova ed amara disillusione, dopo le tante speranze nutrite sul risveglio economico e commerciale di

---

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

— Dio? — diceva tra sè — Dio?...

E si sprofondò in una specie di noncuranza di se stessa. Uno stupore vago era subentrato alle febbri che la bruciavano e la consumavano; viveva quieta e come svegliata da un brutto sogno e con mirabile lucidezza di mente riandava alle sofferenze passate. Tutta l'anima, tutto l'affetto li metteva nelle risposte che dava alla madre, allorchè questa le ripeteva la invariabile frase che si elevava dal suo cuore di mamma innamorata:

— Vero, mia bella Luisa, che tu mi vuoi bene, che me lo vorrai sempre, finchè vivrò, e più d'ogni cosa al mondo? Io non ho che te ad amarmi, e sono gelosa dell'uomo che ti vorrà bene.

La buona signora aveva la civetteria di sua figlia, la lusingava incessantemente con gli elogi, voleva vederla sempre abbigliata in modo squisito e ne vigilava con cura miticolosa i più insignificanti particolari. Si faceva la confidente amica delle sue meraviglie di ragazza intelligente, delle sue fresche impressioni, che la colmavano di gioia come un ritorno verso la propria giovinezza e talvolta la sconcertavano con la loro fine arguzia.

Luisa infatti era una osservatrice che cercava di rendersi conto delle più piccole cose e rifletteva a tutto quello che colpiva la sua immaginazione. Per il candore dell'anima era rimasta bimba, ad onta degli anni che si succedevano, delle domande imbarazzanti che rivolgeva con incosciente audacia e dei modi risoluti e mascolini.

Il male non lo concepiva.

Aveva compiuta la sua educazione in collegio, presso le suore, senza contaminarsi, senza comprendere le offerte equivoche che le facevano alcune pensionate e senza curarsi di rispondere alle lettere che le scrivevano le più grandi, quasi fosse un giovinotto per davvero.

A venticinque anni viveva rassegnata e serena accanto a sua madre, irritandosi solamente se si cercava di farle dei complimenti.

Intanto le sue amiche prendevano marito. L'una dopo l'altra le vedeva passare altere, estatiche e commosse nei loro veli nuziali.

Le vedeva partire, le accompagnava alla stazione; ma all'approssimarsi del treno rumoroso e sbuffante chiudeva gli occhi e increspava il viso. E appena la macchina si rimetteva in moto, il suo volto aveva un doloroso risveglio e guardava la sposina che, sporgendosi dal finestrino agitava le mani, mandando baci colla punta delle dita e si allontanava tra il fumo della vaporiera. Allora guardando per l'ultima volta colei che scompariva, come spinta da ineluttabile impulso, come se nel cuore le si fosse riaccesa un'assopita fiamma, faceva sforzi titanici per non gridare:

— Oh! essere amate così, così!...

Per parecchi giorni tutto le sembrava muto, muto tanto che si indugiava in un raccoglimento desioso, tutta sola, in un angolo del divano, guardando fisso dinanzi sè. Forse vedeva l'amica, nel pensiero, lontana, e i suoi sogni verginali le davano piccoli fremiti di invidia.

In seguito ricevendo le mezze confidenze della sposa — quelle lettere scritte in fretta tra due fermate di treno — e dalle quali si sprigiona come un profumo rivelatore, novamente turbata esclamava:

— Io sono brutta! Sono condannata a non conoscere mai queste gioie dell'amore che sono tutta la felicità e tutta la vita. Non gusterò mai il sapore del bacio, la carezza che non ha confini, che turba, irrompe o incatena, che dà l'ebbrezza e lo spasimo, che congiunge due anime e in una sola le fonde. Poi pensava all'avvenire con trepidanza, si figurava quelle esistenze di vecchie zitelle, brutte in gioventù, orride in vecchiaia, che tutti sfuggono e sbeffeggiano, al ridicolo che le accompagna sino alla morte, alle cupidigie dei parenti spiano la loro eredità come una preda, agli affetti aridi, bugiardi che attossicano loro gli ultimi istanti della vita, quando si vorrebbero dimenticare tutti i dolori, gli egoismi, le delusioni per addormentarsi in pace, per entrare quietamente nel nulla.

Ma come sottrarsi alla legge comune; come sfuggire la sorte derisoria e straziante di quelle che sono brutte, inferme o deformi?

**

La signora Merlini passava metà dell'anno in campagna. Amava la sua casa un po' rustica, come una vecchia e fedele amica, poichè lì era nata, lì era stata sposa amante e amata, lì aveva passati i suoi giorni migliori e ogni angolo le richiamava alla mente innumerevoli ricordi.

Fra quelle mura semplici e graziose suo marito le apparteneva di più, non era costretta a chiudere troppo di frequente gli occhi sulle debolezze di lui. Egli era uno di quei prodighi pei quali il piacere è essenza di vita; ricchissimo aveva il cuore e le mani aperte; incapace a resistere a un desiderio della moglie la faceva non ostante soffrire per le sue scappatelle.

Quando, il domani d'una troppo grossa follia, la signora Merlini lo rimproverava, egli la serrava tra le braccia, mormorandole all'orecchio fra i baci e le carezze:

— Tu sei la migliore fra le donne!

E rimaneva lo stesso.

Si era spento dolcemente in quella antica casa di campagna, posta in un delizioso paesello ligure, bagnato e accarezzato dal mare, dove anche d'inverno, si potevano gustare delle stupende giornate di primavera, e respirare a pieni polmoni l'aria benefica del mare che rallegra lo spirito e rinforza il pensiero.

Anche Luisa si trovava bene in quella casetta campagnuola; e ogni estate, ritrovava, con gioia sempre crescente i luoghi preferiti nella fanciullezza; rivedeva con piacere le faccie abbronzate dal sole e dalla brezza marina. Le sembrava di scorgere sul volto aperto di quelle persone, che l'avevano veduta piccina, un sentimento di simpatia; vedeva nei loro occhi vivaci la schiettezza che fa tutti amici.

(*Continua*)

questa plaga trascurata, quasi dimenticata, eppure tanto ricca di latenti energie produttrici!

Da PORDENONE

Mostra bovina distrettuale

Ci scrivono in data 18:

Abbiamo, sabato, pubblicato nella sua integrità il programma della Mostra Bovina distrettuale che si terrà a Pordenone domenica 1 settembre.

Il solerte Comitato intanto lavora alacremente ed ha già accapparato varie stalle per comodo degli animali che verranno dai vicini paesi; ricovero e foraggio, a detti animali saranno forniti a spese del Comitato semprechè i proprietari ne facciano richiesta in tempo utile.

L'esito, come già dicemmo è assicurato e dalle sottocommissioni che organizzano la mostra nei vari comuni del distretto furono già visitate molte stalle ed iscritto un rilevante numero di animali sia di razza «alpina» che «jurassica».

Diamo il terzo elenco delle adesioni pervenute al Comitato ordinatore della mostra:

Fabbrica Concimi, Pordenone L. 150 — Comune di Porcia 50 — Comune di Zoppola 30 — Etro avv. Riccardo 25 — Gottardis nob. Leopoldo 5 — Comune di Pasiano 75 — Quirini co. Giovanni di Pasiano 50 — Policreti co. Giuseppina 25 — Policreti nob. dott. Carlo 20 — Berti Luigi di Aviano 5 — Rosso Alessandro 10.

Somma precedente L 2900.

Totale L. 3345. *(continua)*

Cene d'addio

Sabato sera, all'Albergo «Quattro Corone» dai colleghi d'ufficio e dagli altri istituti di credito della Città, fu offerta una cena d'addio al sig. Francesco De Paoli, contabile presso la Banca di Pordenone. che parte per la nuova residenza di Udine.

La riunione fu improntata alla massima cordialità e allo *champagne* brindò il rag. Umberto Parmigiani del Banco A. Ellero e C. cui rispose ringraziando il festeggiato.

— Domenica sera, parecchi amici offersero essi pure alla trattoria «Alla Rotonda» una cena al sig. De Paoli.

Vi furono vari brindisi cui, commosso, rispose il festeggiato, indi, fra l'allegria più schiettamente cordiale, a tardissima ora, la riunione si sciolse e ai brindisi si susseguirono gli auguri all'amico partente.

Al sig. De Paoli inviamo da queste colonne i nostri auguri di meritate soddisfazioni anche a Udine, ove lo richiamano altre aspirazioni.

Da S. VITO al Tagliamento

Il sorteggio delle doti Rinaldis

Ci scrivono in data 18:

Presso l'ufficio del Pio Ospedale ha avuto luogo l'estrazione a sorte delle dotti Rinaldi, fra le orfane, le nubili e le vedove di età non maggiore di anni 50 e non minore di 15, appartenenti alla classe villica e povera di S. Vito.

Ecco il nome delle favorite dalla sorte: Gasparotto Lucia fu Giuseppe, Fossalutto Antonia fu Cristoforo, Gregoris Maria fu Angelo, Scodellari Maria fu Antonio, Stefanutti Teresa di Gio. Batta, Comin Onorina fu Giuseppe Durigon Maria fu Osvaldo, Spoletti Cecilia fu Vincenzo, Susanna Angela fu Angelo, Petracco Maria Teresa fu Angelo, Colussi Anna fu Domenico, Penz Maria fu Domenico, Martin Clementina fu Gio. Batta, Cecco Angelo fu Giacomo. Colussi Emma fu Domenico, Fossalutto Maria fu Cristoforo, Taglia Pietra.

Da CODROIPO

La nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 18:

Il Consiglio comunale nell'odierna seduta, presenti 19 consiglieri, procedette all'elezione del Sindaco e della Giunta.

Venne eletto a Sindaco il sig. Luigi Ballico. L'eletto ringrazia per la bella dimostrazione che non si aspettava, e aggiunse che si riservava per l'accettazione dell'onorifica carica.

Vennero eletti assessori effettivi: Lotti Adelardo, Pittoni Giacomo, Cigaina Guido, Ottogalli Luigi; a supplenti: Toffoli Gaspare, Zuzzi Luigi.

La nomina del sindaco e degli assessori ha fatto ottima impressione.

Da SPILIMBERGO

Incendio a Meduna

Ci scrivono in data 18:

L'altra si sviluppò il fuoco nel granaio di certo Giacomo Pielli a Navarons nel comune di Meduna.

Il pronto accorrere dei paesani che si diedero con energica opera all'estinzione, potè circoscrivere l'incendio evitando danni maggiori.

A stento si giunse a salvare la vecchia madre del Pielli, di 90 anni, inferma da 8 anni.

Il danno non assicurato è di circa lire 3000.

Da VENZONE

Un ragazzo annegato

Ci scrivono data 19 matt.:

Nel pomeriggio di ieri un ragazzo di circa 13 anni, del quale non potei sapere il nome, si è recato a fare un bagno in Tagliamento. Sia inesperienza, sia temerità il ragazzo fu trascinato dove l'acqua è più profonda e la corrente più forte; venne travolto e scomparve.

Malgrado le ricerche fatte iersera e stamane non si è trovato ancora il cadavere.

Da PROVESANO

Buona usanza

Ci scrivono in data 17:

I fratelli Sabbadini fu Lorenzo, Daniele, Pietro e Gabriele, per onorare la memoria del loro defunto zio dott. Daniele, elargirono a questa Casa di Ricovero lire cinquanta.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

L'arresto d'un italiano a Pontafel

Si fabbricherà un altro crimine di lesa maestà?

Ci scrivono da Pontebba, 18:

Devo informarvi di un altro atto di prepotenza dell'autorità contro un cittadino italiano, commesso ieri, a Pontafel, a pochi passi dal nostro confine.

Oggi come sapete era la festa del Kaiser e a Pontafel l'hanno voluta, quest'anno, festeggiare con ostentazione anche dalla truppa. Fu passata la rivista davanti un altarino improvvisato; e vi furono spari di moschetti e di cannoni. Entusiasmo a freddo, eccitato dal soprassoldo e dalle bibite.

Dunque stamane un certo Vittorio Venier falegname di Latisana ha pensato di recarsi a Pontafel, come fu altra volta, per vedere la bella festa. Si unirono a lui i falegnami Oliviero Olivo di Udine e Spezier Francesco di Cividale, occupati come il Venier nei lavori delle nuove scuole.

Passano il ponte, s'incamminano tranquillamente per lo stradone dirigendosi credo verso l'altarino. A un certo punto della strada il Venier tirò fuori la scattola di cerini per accendere il sigaro o sigaretta che fosse: un gendarme vede l'atto così comune e naturale, gli viene chi sa quale sospetto, piomba addosso al Venier e gli strappa il sigaro di bocca e gli intima in tedesco non si sa che cosa.

Il Venier, si può immaginare come sorpreso, domanda spiegazione al gendarme. Ma questi non capisce o finge di non capire; torna ad alzare la voce contro il Venier e lo trascina al corpo di guardia.

Il fatto si conosce subito a Pontebba e l'egregio dottor Bosisio di Latisana che conosce il Venier e sa quale buon figliuolo egli è, va dal nostro Delegato di P. S. perchè si interessi del fatto, certo cagionato da un equivoco. Ma il Delegato brillava per la sua assenza. Allora il dottor Bosisio si reca dal sindaco che manda per informazioni.

Il dottor Bosisio, vedendo che le nostre autorità o erano ecclissate o non sapevano che fare, si recò egli stesso dal Polizei Comissär di Pontebba e potè sapere che anche questo illustre rappresentante della Polizia austriaca pensava che si trattasse d'una cosa di poca gravità e sospettava che ci fosse di sotto un equivoco.

— E perchè dunque non lo si rilascia? chiese il dottor Bosisio.

— Perchè, rispose il commissario, è già stato mandato a Tarvis per gli incombenti. Ne avrà tutto al più per due giorni.

Il dottore tornò a Pontebba e ripartì credo iersera per Udine, dolente di non aver potuto giovare di più a quel suo conterraneo, che, come egli ritiene, deve essere assolutamente innocente d'ogni reato.

Io sono dell'avviso del dottor Bosisio anche per mie informazioni: si tratta d'un atto di stupida prepotenza d'un gendarme austriaco contro un italiano. Le autorità austriache cercano sempre, e sporcamente magari, di salvare i loro agenti — anche se la violazione del diritto di libertà in danno d'uno straniero è evidentissima.

Al postutto sanno che contro gl'italiani possono permettersi ogni sopruso. Perchè il Governo italiano di rado protesta e lo fa così fiaccamente, da indurre la cancelleria austriaca a prenderlo in giro, come se si trattasse del Governo coreano. Non domandiamo una politica di fierezza, nè di provocazione — ma domandiamo perdio! che alla Consulta la si finisca con questo sistema che fa arrossire quanti italiani vogliono avere la patria rispettata e sono costretti di recarsi all'estero.

Si occuperà qualcheduno per la liberazione di quel povero diavolo?

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La questione ospitaliera

La «Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica» sentita la relazione presentata dall'ispettore ministeriale, cav. Ravisini, dopo discussione, nella seduta di sabato 17 corr. approvò il seguente ordine del giorno:

Sulla deliberazione 25 aprile 1907 del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile di Udine, di ripresentare all'autorità tutoria per l'approvazione la riforma dell'organico sanitario, il quale è determinato dal verbale di seduta 25 agosto 19 5;

letta la relazione 15 luglio 1907 dell'Ispettore generale medico cav. dott. Ravisini incaricato dal Ministero per verificare le condizioni del servizio sanitario di questo civico Ospitale;

visti gli allegati uniti a corredo della relazione e rilevato che sulla riforma della pianta organica del personale sanitario proposta in seduta 25 agosto 1905, questa Commissione si è pronunciata contraria colle deliberazioni 15 dicembre 1905 e 19 gennaio 1906, e con R. decreto 21 marzo 1907 è stato respinto il ricorso prodotto dal Consiglio ospitaliere contro le deliberazioni dell'autorità tutoria;

rilevato che colla deliberazione 25 aprile 1907 questa Commissione aveva disposto di fare delle indagini sul modo col quale procedeva il servizio sanitario, estendendole anche al tempo anteriore al 1905, ma non ha potuto mandare ad effetto questo suo divisamento per opposizione incontrata;

rilevato che dall'agosto 1905 ad oggi la rappresentanza di questo Pio Istituto non ha dato alcun provvedimento per togliere od almeno rendere meno gravi le deficenze del servizio, specialmente dal lato chirurgico, deficenze, dalle quali si affermava provenissero gravissimi inconvenienti, e rendeva necessaria ed urgente la proposta riforma dell'organico, malgrado ripetute richieste del preposto al riparto chirurgico;

rilevato che dalla relazione del R. Ispettore e dai relativi allegati apparisce che le indagini e i rilievi sull'andamento del servizio, fatta eccezione per i dati statistici, non furono estesi oltre il principio del 1906, per cui non intaccavano nè direttamente nè indirettamente le precedenti deliberazioni di questa Commissione sull'argomento in esame;

rilevato che nella relazione si riscontra qualche inesattezza cronologica nella esposizione delle vicende della pianta organica sanitaria del Pio Luogo, degli errori di calcolo sui dati statistici e degli apprezzamenti non giusti sulla parte economica e sui rapporti tra il civico Ospitale e il Comune di Udine; inesattezze, errori, apprezzamenti spiegabilissimi e non certo imputabili a chi in pochi giorni ha dovuto raccogliere notizie e cifre, ed osservare l'andamento di un istituto per lui affatto nuovo, ma che non devono sfuggire all'apprezzamento dell'autorità che esercita la tutela;

ritenuto che il rilevante numero di ammalati degenti nelle infermerie del riparto chirurgico, il personale che vi è applicato è insufficente a provvedere al regolare servizio;

osservato che il difetto di armonia, gelosie, attriti, atti di insubordinazione fra il personale e mancanza di energia nei preposti in questo ultimo tratto di tempo hanno contribuito ad aggravare lo stato di cose deplorevoli;

osservato che per ripararvi i corpi tecnici consultivi, interpellati dopo le decisioni dell'autorità tutoria ed il regio Ispettore con criteri ed apprezzamenti sempre autorevoli, non sempre assoluti, ritengono necessaria la divisione del riparto chirurgico in due divisioni indipendenti, a ciascuna delle quali venga preposto un chirurgo primario;

osservato che per attuare tale provvedimento è assolutamente necessaria una seconda sala operatoria con relativo armamentario ed altri accessori, ed anzi la relazione 15 luglio 1907 rileva la mancanza di tale sala ed armamentario, che sarebbe necessaria indipendentemente dalla riforma di organico, perchè i due sanitari, primario e comprimario, potessero operare contemporaneamente e non soltanto successivamente;

osservato che perciò si richiede un regolare progetto con precisa determinazione sul modo di provvedere per la relativa spesa, perchè sarebbe inutile la nomina di un secondo chirurgo qualora non fosse posto in condizioni di poter operare;

osservato che in pendenza delle pratiche necessarie per un assetto stabile, è assolutamente doveroso per la rappresentanza del Pio Luogo provvedere d'urgenza in via provvisoria a quanto occorre perchè il servizio del riparto proceda in modo regolare, e non continui il deplorevole stato di cose troppo a lungo tollerato;

osservato che per il riparto di medicina il servizio non ha dato luogo a rilievi e non vi è urgenza di provvedimenti;

la «Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica» senza occuparsi o preoccuparsi di quelle parti della relazione dell'Ispettore che riguardano persone e lucri professionali, ma unicamente avendo di mira il bene dell'Istituto ed il trattamento dei poveri infermi;

visto il disposto degli articoli 3 (lettere c e g) ed 8 della Legge 18 luglio 1904 n. 390 e art. 36 del Regolamento di contabilità 5 febbraio 1891 n. 99

aderisce in massima

alla proposta modificazione dell'organico per quanto concerne il riparto chirurgico e fa riserva dei definitivi provvedimenti in proposito a quando l'amministrazione dell'Ospitale presenterà il relativo completo piano economico, comprendente una seconda sala operatoria, l'armamentario ed il personale necessario ed in genere quanto occorre per l'attuazione della modificazione suddetta;

fatta espressa raccomandazione all'amministrazione ospitaliera di provvedere d'urgenza alle deficenze del servizio chirurgico attuale, rilevate dall'Ispettore governativo, fino alla materiale attuazione della riforma in parola.

Riserva pure i propri provvedimenti in ordine alle altre modifiche dell'organico proposte dall'Amministrazione dell'Ospedale.

Il Presidente *Nicoletti* - Segretario *Barbieri*

La commissione tenne seduta venerdì e sabato, ed erano presenti i signori delegato cav. Nicoletti, consigliere di prefettura marchese di Tranzo, avv. dott. Sartogo, dott. Luzzato, cav. Pirona, avv. Casasola, dott. Rubini, dott. Magrini, Morelli De Rossi, avv. Cristofoli, Valle, Zamparo, medico prov. cav. dott. Frattini.

Commissione prov. di assistenza e beneficenza pubblica

(Seduta del 16 agosto 1907)

Deliberazioni approvate

Udine. Casa di carità. Aumento di stipendio al personale. — Idem. Sec. Casa delle Zitelle. Aumento di stipendio al segretario. — Idem. Monte di Pietà. Costruzione di una cella. Approvato invitando ad indire la licitazione privata. — Cordovado Asilo infantile. La costruzione di una stalla e fienile. — Idem. Idem. Aumento di stipendio alla direttrice. — S. Daniele. Spedale. Rimborso di lire 500 alla Congregazione di Carità per medicinali ai poveri. Approvato; ma fatto obbligo di seguire i criteri della commissione di A. B. P. — S. Vito al Tagl. Istituto F. Val. Locazione in denaro dei beni stabili. — Aviano. Congregazione di Carità. Concentramento del legato Canta. — Idem. Spedale. Fornitura generi vittuaria. — S. Daniele. Monte di Pietà. Assegno al direttore. Approvato; con consolidamento delle lire 200 nelle 700. — Forni di Sotto. Congregazione di Carità. Vertenza Polo Celestino.

Rinvii

Ampezzo. Congregazione di Carità. Aumento di stipendio al segretario. Rinviato, all'Ente; ammettendo che le L. 80 siano date a titolo di compenso annuale per lavori eccezionali. — Sacile. Spedale. Avviso di concorso per il posto di segratario.

Dimenticanze inesplicabili. Il *Gazzettino* ha da Pontebba che mentre a Pontafel ieri con molto clamore si è festeggiato il genetliaco di Franz Joseph, a Pontebba si sono dimenticati perfino di esporre le bandiere al Municipio per l'onomastico della Regina Elena. Avvertiamo che la stessa dimenticanza si è notata non solo al Municipio, ma in parecchi uffici pubblici di Udine. Quando sono le autorità governative a non ricordarsi di quest'atto di doverosa cortesia si spiega e quasi si giustifica l'indifferenza dei sindaci e degli impiegati comunali.

Per la riduzione della tassa sulle biciclette. Riunitisi nella sede della Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli i rappresentanti delle Società cittadine costituite in Comitato per l'agitazione in pro della riduzione della tassa sulle biciclette, votarono ad unanimità il seguente ordine del giorno.

Premesso che per iniziativa della spettabile Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli sino dallo scorso maggio si è costituito in Udine un Comitato composto dai rappresentanti delle seguenti Associazioni:

Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli, Consolato di Udine e Provincia del Touring Club Italiano, Società generale Operaia di Mutuo Soccorso, Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio, Unione Agenti di Commercio, Unione Esercenti, Unione Velocipedistica allo scopo di promuovere una agitazione collettiva in pro della riduzione della tassa di circolazione sulle biciclette e ciò nella considerazione che la bicicletta ormai non rappresenta più uno sport, nè un oggetto di lusso, ma è anche divenuta il mezzo di trasporto economico di cui si servono: commercianti professionisti, impiegati, commessi ed operai;

Visto che la Direzione Generale del Touring Club sta svolgendo contemporaneamente un'eguale azione, il Comitato delibera di comunicare alla Direzione del Touring il voto che l'agitazione segua senza interruzione alcuna il suo cammino tendente a raggiungere nel più breve tempo lo scopo e mette a disposizione del Touring la propria opera, rilevando intanto che numerose sono le adesioni pervenute al Comitato da tutte le Associazioni di questa provincia.

Pezo el tacon.... Il *Paese* diceva sabato che deve scrivere quegli elogi sperticati del sindaco, comm. Pecile, per ribattere le ingiuste critiche e gli attacchi tendeziosi della stampa avversaria. *Pezo el tacon del buso.* Alle critiche, specialmente se ingiuste e tendenziose, si risponde con le ragioni e trionfalmente quando le ragioni sono buone; — invece quando le ragioni mancano per rispondere o non sono buone, allora è che si ricorre alle adulazioni e si esagera talmente la lode da rasentare e talora da cascare addirittura nel ridicolo. Noi sfidiamo a mostrarci un solo giornale di grande città che adoperi un linguaggio così cortigiano verso il sindaco, sia moderato o radicale.

Una piccola inchiesta. Sappiamo che la commissione di beneficenza ha deliberato di aprire un'inchiesta per sapere da chi vengono comunicati i particolari delle sue sedute, anche quando è stato stabilito di non darli alla stampa. Ciò anche per scagionare gli impiegati della Prefettura dall'accusa d'indiscrezioni che sarebbero veramente indegne di pubblici funzionari e che si possono giustificare solo in un reporter pagato un tanto alla trifola.

In sala Ajace. L'affare dell'esclusione dalla Mostra Decorativa delle stufe Bissattini, esposte ora nella sala Ajace, tende a farsi grosso. C'è, nientemeno, come impariamo dal *Gazzettino*, un comitato composto *di molti* cittadini, ingegneri, ed artisti, il quale deve decidere se le stufe furono escluse a ragione o a torto.

Una vertenza sulle stufe in piena canicola è davvero originale — anche per la bella parte fatta dal sindaco verso il giurì della Mostra Decorativa.

Si sussurra che dopo le stufe verranno esposti in sala Aiace altre opere rifiutate. Insomma la sala Aiace diventerà un *Salon des refusées*.

«All'ombra del Castello». Il cosidetto numero unico mandato fuori per la mostra decorativa, col titolo: «All'ombra del Castello» è piaciuto e andò quasi a ruba perchè è scritto con garbo e in italiano, macchiettato con segni spesso felici, insomma compilato con quel rispetto verso il pubblico che pur troppo non si ha sempre in questo genere di letteratura unica.

La satira appartiene all'arte più difficile; e perciò quando si trovano dei giovinotti che la trattano bene, si sente il bisogno d'esclamare: Bravi ragazzi. Coraggio e avanti per il numero, s'intende sempre unico, d'un'altra Mostra.

L'assemblea dei medici condotti ebbe luogo questa mattina, poco dopo le 10.

Presiedeva il dott. Ebhardt; la seduta si tenne nella sala maggiore dell'Ospitale.

A proposito di rincaro nel prezzo dei viveri e delle pigioni, sappiamo che anche gli impiegati del Monte di Pietà si agitano per avere miglioramenti economici.

Il ritorno della Banda Militare. Finalmente ci fu dato di riudire della musica bene eseguita, e lo diciamo senz'allusioni e senza ombra di malignità.

Appena reduce dal Campo la banda del 79° ci regalò un concerto fine eseguito magistralmente, con quei coloriti e con quella precisione ai quali ci ha abituati l'egregio maestro. Il pubblico la rimeritò coi suoi applausi, segno evidente che si divertiva ed apprezzava.

Ciclisti disgraziati. Ieri sera dovettero ricorrere all'ospitale per farsi medicare certo Mainardi Alberto di anni 18 da Talmassons, e certo Lorenzi Eugenio d'anni 37 da Claut, perchè caduti dalla bicicletta riportarono varie ferite alla clavicola e alla testa. Il Lorenzi in una settimana guarirà, mentre il Mainardi ne avrà per un buon mese.

CORSE CICLISTICHE

Il Grand Prix - Peugeot

Ieri alle 17 30 ebbero luogo le annunciate corse delle eliminatorie del Grand Prix-Peugeot nel percorso Udine Codroipo Udine; tempo massimo un'ora e mezzo.

Le tribune del pubblico e delle autorità erano state erette in fondo del Viale Venezia ove finiscono le case.

Alla partenza il pubblico non era molto numeroso, invece all'arrivo assistette una vera folla di persone.

Di autorità non abbiamo visto che il comm. Ignazio Renier, Presidente del Consiglio provinciale, e fra il pubblico il Giudice Canoserra.

Il ragioniere Maurizio Scoccimarro rappresentava il Comitato della Mostra dell'Arte decorativa e l'avv. Tavasani il T. C. I; il sig. Verza l'U. V. U.

Gli iscritti erano 12, ma si ritirarono 4 e precisamente Badiun (5), Marangoni Riccardo (7), Eros (9), Folgore (12).

La partenza

Alle 17.35 partirono gli 8 corridori rimasti e precisamente Barnaba Attitio di Buia, Ciriani Alvise di Udine, Marchetti Emilio di Udine, Micheletto Giovanni di Sacile, Remondino Massimo di Udine, Babini Luigi di Udine, Edelweis di S. Vito al Tagliamento, Cassi Celso Diego di Latisana.

Subito dopo la partenza gran parte del pubblico si diradò e fece ritorno, molto aumentato, dalle 18.15 alle 18.30.

Gli incidenti

I corridori Alvise Ciriani di Udine (2) e Celso Diego Cassi di Latisana (11) a Campoformido ebbero sgonfiate le gomme, causa molti chiodi che si trovavano lungo la via, e ritornarono a Udine.

Luigi Babini di Udine (8) fu preso dai crampi durante il ritorno, a Basagliapenta. Venne soccorso dai contadini; si rimise subito e riprese la corsa ma non arrivò in tempo utile.

L'arrivo

Frattanto fra il pubblico l'attesa era molto viva, e si facevano commenti. Si diceva che i primi sarebbero giunti dopo un'ora; ma invece era già trascorsa 1 ora e un quarto, e ancora non si faceva vedere nessun corridore.

Alle 19 circa giunsero tutti i rimasti in gara, a breve distanza uno dall'altro, nel seguente ordine:

1. Barnaba in 1 ora 24,11 2|5; 2. Micheletto 1.24,12 2|5; 3 Marchetti 1.24,19; 4. Remondino 1.24,23; 5. Edelweiss.

La Giuria aggiudicò i premi secondo l'ordine d'arrivo, e cioè:

Al primo arrivato una bicicletta originale Peugeot, al secondo un paio Pneumatici Wolber, al terzo medaglia d'oro, al quarto e quinto medaglia vermeill.

I due primi arrivati prenderanno parte alla gara finale a Torino per concorrere al Gran Prix Peugeot.

Finite le corse il pubblico si diradò; la birraria Moretti fece affaroni.

La Mostra d'arte decorativa fu ieri frequentatissima.

Udinese ucciso in rissa all'estero. E' giunta notizia che certo Attilio Piutti, d'anni 25 da Udine fu domenica 11 corrente, nelle ore antimeridiane, trovato ucciso in rissa. a coltellate, a Retuje (alta Carniola).

Il Piutti che era attualmente alle dipendenze della ditta Polz e Knoch in qualità di scalpellino, emigrò all'estero nel maggio dell'anno decorso.

Il di lui padre, Lodovico, lavora al nostro Cotonificio e la madre presso la fabbrica di birra Dormisch.

Quantunque il Piutti non fosse un soggetto molto buono, si può immaginare quanto dolore abbia recato ai suoi genitori la notizia del di lui decesso.

Arresto per offese a un vigile urbano. Riccardo Zuliani di Luca d'anni 23, da Udine, ieri mattina alle 8 30 questionava con un suo conoscente nell'osteria Provvisionato in Via Aquileia. Il vigile Lunazzi chiamato sul luogo, procurò di allontanare il Zuliani che invece di obbedire, rivolse all'agente parole offensive.

Il vigile allora, chiamò una guardia di città che procedette all'arresto del Zuliani il quale venne condotto in questura.

Funebri. Ieri alle ore 13.30 ebbe luogo il funebre accompagnamento dell'infelice ferroviere Giovanni De Filippo, che morì in seguito alle gravi ferite riportate venerdì alla stazione di Magnano-Artegna, essendo stato investito dal treno.

All'accompagnamento presero parte numerosi ferrovieri.

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Agosto ore 8 — Termometro 20.7
Minima aperto notte 12.5 — Barometro 755
Stato atmosferico: bello — Vento: N. O.
Pressione stazionaria — Ieri: bello
Temperatura massima: 25.5 — Minima: 14.1
Media: 19 99 — Acqua caduta ml.

Caduto dal tram. Stamane alle 11 e mezza, certo Daniu Antonio, di anni 55 seggiolaio, volendo scendere dal tram in corsa, in via Aquileia, cadde presso la carrozza e dall'urto riportò la rottura della clavicola. Dicevasi che il Daniu era alticcio.

Fu portato all'Ospedale e ne avrà per molti giorni.

Grave disgrazia. A Sclaunicco quest a mattina la ragazzina Martinuz Luigia, d'anni 13, mentre attendeva con altri di sua famiglia alla trebbiatura del frumento venne dalla macchina travolta e un braccio le venne strappato.

Condotta all'ospitale venne accolta d'urgenza, ma le sue condizioni sono tanto gravi che si dispera di salvarla.

STELLONCINI DI CRONACA

Il vino e il re

Sotto questo titolo il *Paese* pubblicava sabato quanto segue:

«Commentando il *Giornale di Udine* la nomine del rag. Spezzotti a deputato effettivo, dell'avv. Caporiacco a deputato supp., dell'avv. Etro a vicesegretario, avvenute nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale, scrisse:

«Buone le scelte di questi tre giovani liberali — non saranno le aquile del partito popolare udinese, ma sono degli uomini di buon senso ecc. ecc.»

Queste righe ci richiamano alla memoria l'avventura capitata a re Vittorio Emanuele II. in quel di Cuneo.

Il re bonario era stato invitato a pranzo dalle autorità comunali; e poichè egli era un famoso buongustaio, si congratulò vivamente con gli ospiti per la squisitezza dei vini.

Fu pronto il Sindaco a rispondere:

— Maestà ne abbiamo anche dei migliori! —

La storia ha la barba lunga, ma il *Giornale di Udine* s'è incaricato di rimetterla in attualità;

— Buoni quei tre giovani.... ne abbiamo però dei migliori!» *x. x. x.*

**

Noi possiamo aggiungere quest'altra avventura.

Il Re, passato a visitare un'altra città città dove governavano alcuni possidentuzzi che si spacciavano per popolari, dovette assistere al banchetto offerto dal sindaco e dalla Giunta radicale in marsima e con molta marcia reale.

Il sindaco disse al Re:

— Veda, Maestà, questo è il vino migliore del paese.

— Veramente?

— L'ha stampato anche il nostro giornale.

— Ne ho proprio piacere.

— (*con convinzione*) Maestà ho l'onore di dirle che questo vino è delle mie cantine.

Non fu udito bene ma pare che il Re mormorasse: meraviglioso.

VOCI DEL PUBBLICO

Il prezzo della carne

Egregio signor Direttore,

Ho voluto assumere precise informazioni circa i prezzi dei buoi da macello e posso assicurarla che anche ieri sono stati venduti animali ben ingrassati al prezzo di L. 55 e 60 al quintale, peso vivo. Dati questi prezzi la carne di manzo di prima qualità non dovrebbe costare più di L. 1.20 al chilo, invece si seguita a venderla allegramente a L. 1.80.

Non sarebbe ora di pensare a istituire una macelleria cooperativa o municipale, molto più utile del forno che seguita a fabbricare del cattivo pane?

Ma il Municipio non potrebbe intanto applicare il calmiere alle carni?

Un abbonato

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 11 al 17 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi 6 femmine 8
» morti » 1 » —
» esposti » 2 » —
Totale N. 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Braidotti falegname con Anna David casalinga — Carlo Cosmi maestro elementare con Ida Gilberti maestra elementare — Giuseppe Ascari impiegato con Ida De Senibus agiata — Federico Flumiani caffettiere con Margherita Nait casalinga — Ennio Buri commerciante con Antonia Ceconi casalinga — Luigi Ojoli impiegato con Maria-Luigia Vallan operaia — Ugo Piccinini possidente con Clelia Pasqualis agiata.

MATRIMONI

Enrico Paoluzzi facchino con Luigia Fiammin casalinga — Carlo Callegari macchinista ferrov. con Carolina-Carlotta Presi casalinga — Alessandro Greatti cartolaio con Amalia Galliussi casalinga.

MORTI

Rosa Pianta di Gioachino di mesi 3 e giorni 20 — Maddalena Lorenzone-Feruglio fu Giuseppe d'anni 55 casalinga — Italia Zenarola-Funiz fu Valentino d'anni 55 casalinga — Olga Del Fabbro di Francesco-Giuseppe di mesi 5 — Sebastiano Nazzi fu Giuseppe d'anni 47 operaio di ferriera — Guerrino Quaino di Romano d'anni 1 e mesi 10 — Giuseppe Bontempo di Umberto di anni 1 e mesi 4 — Enrico De Simon di Lorenzo d'anni 8 scolaro — Teresa Colugnatti-Peresson fu Pietro di anni 61 setaiuola — Giuseppe Dus fu Mattia d'anni 42 agricoltore — Giovanni Paron fu Giuseppe d'anni 40 bracciante — Maria Lalandi di mesi 5 — Maria Freschi-Ermanno di Antonio d'anni 42 sarta — Maria Militri di mesi 8 e giorni 15 — Giuseppe Zamparo d'anni 23 agente di negozio — Giuseppe Gildini di mesi 5 e giorni 13 — Giovanni De Filippo fu Giovanni d'anni 48 ferroviere.

Totale N. 17, dei quali 8 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

PER L'ONOMASTICO DELLA REGINA ELENA

Racconigi, 18. — Ricorrendo oggi l'onomastico della Regina Elena, le signore di Racconigi le fecero pervenire in Sant'Anna Valdieri una splendida corbeille di fiori ed un ricco albums con dedica. Nella serata le musiche cittadine suonarono in piazza.

Roma 18. — Ricorrendo l'onomastico della regina Elena gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

La vittoria dei popolari (?) a Verona

Verona, 18. — Ecco il risultato di 29 Sezioni su 31. Votanti 50 per cento.

I radico socialisti ebbero 3120 voti. I clericali 1120, i moderati 582.

Per dare un'idea di che razza di popolari si tratta diremo che nella lista radicosocialista, accanto a cinque o sei sovversivi, vi sono due conti, diciotto fra possidenti e capitalisti, fra cui due o tre milionari autentici.

Sono i soliti popolari per ridere, che si servono d'un quarto d'ora di favore della piazza per sfoggiare le cravate rosse.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 17 Agosto

Venezia	81	78	41	28	80
Bari	78	67	82	21	6
Firenze	86	34	32	81	66
Milano	26	7	64	14	67
Napoli	24	16	9	89	32
Palermo	79	55	60	86	51
Roma	41	72	75	5	16
Torino	80	44	58	13	67

Dott. I. Furlani. Direttore
Primotaghi Luigi, gerente responsabile

Marcellino e Maria Casarsa, col cuore straziato, annunciano ai parenti ed amici, la morte ieri avvenuta, della loro adorata

ELSA

I funerali avranno luogo nel pomeriggio d'oggi, e la cara salma arriverà a Porta Aquileia alle ore 4 1|2.

Udine, 19 agosto 1907.

Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni

Gran premio all'Esposizione Internaz. di Milano 1906

La Cassa ha lo scopo di procurare una pensione vitalizia a qualunque persona inscritta, dopo 20 anni d'associazione.

Il versamento mensile va da L. 1.15 a L. 10.75 secondo il numero delle quote possedute dal socio. La tassa d'ammissione è di L. 3 per quota, pagabile anche a rate.

Ad ogni 5 anni il Governo stabilisce la pensione. Nel primo quinquennio la pensione è stabilita in L. 20) per quota, pari al 75 0|0 sul totale capitale versato di L. 279.

La Cassa Pensioni impiega i suoi capitali, sotto la tutela del Ministero di Agr. Ind. Comm., in rendita nominativa od in altri titoli garantiti dallo Stato, in prestiti per costruzioni di case popolari, in stabili urbani ed in mutui alle cooperative di produzione, lavoro e consumo.

Si rimborsano le quote agli eredi pagando un premio di L. 0.15 per quota e per anno.

GENITORI — pensate a provvedere un reddito ai figli ed una dote alle figlie!

OPERAI — procuratevi una pensione per la vostra vecchiaia!

IMPIEGATI PRIVATI — provvedete al vostro avvenire!

IMPIEGATI GOVERN. — aumentate la vostra spesso insufficiente pensione!

COMMERCIANTI — pensate a voi e ai vostri cari, perchè le speculazioni talune volte possono fallire!

RICCHI — riflettete che la fortuna può sfuggirvi ed in seguito cadere in condizioni disagiate.

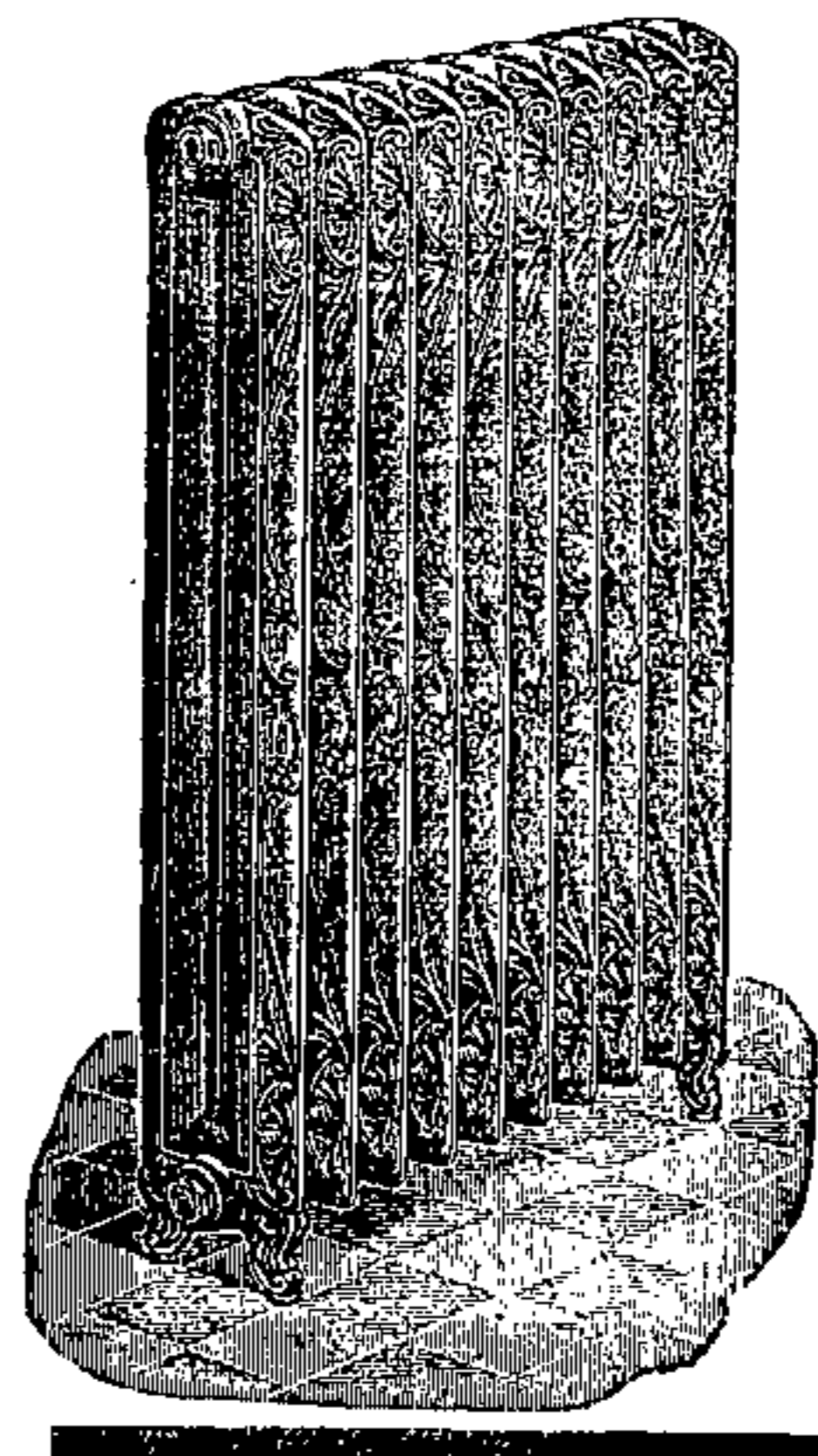
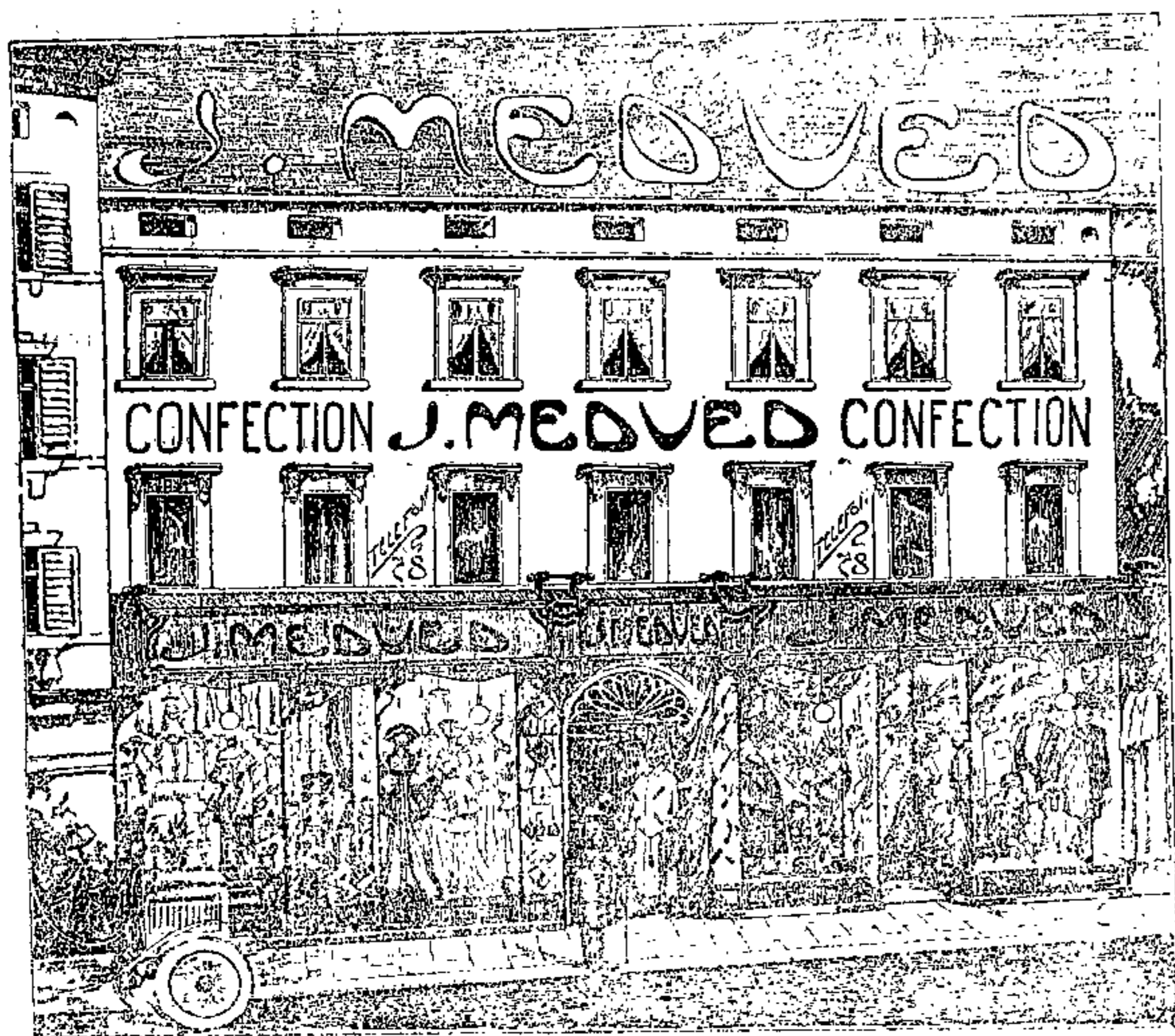
Statuti ed opuscoli gratis. Per schiarimenti ed associazioni rivolgersi all'Agente in Udine sig. *Giuseppe Ceschiutti* procuratore Ditta F.lli Tosolini, libreria piazza Vittorio Emanuele.

Municipio di Sedegliano
AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso alla Condotta Medica, per ora con lo stipendio di Lire 3350 lorde, compreso l'Ufficio Sanitario, a tutto 31 agosto a. c., salvo il miglioramento del nuovo Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco R. RINALDI

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

J. MEDVED
GORIZIA
Corso G. Verdi N. 38

Emporio Pelliccerie

Esposizione all'Hôtel Italia, Udine i giorni 20, 21 e 22 corrente

MATRIMONIO!

Giovane bruna, indipendente, con 100,000 Mk. dote desidera matrimonio d'inclinazione con signore serio che adottasse i suoi due bambini illegittimi riccamente provveduti. Professione e confessione cose second. Concorrenti seri ricev. ulter. schiarimenti da *Schlesinger, Berlino, 18.*

GUARIGIONE DELLE EMORROIDI

COL **Linimento Antiemorroidario Rossi**

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra) — UDINE —

SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

COLTURI & LORENZOTTI

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino, 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

ANNO IX **ANNO IX**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**